



UNIONE EUROPEA  
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA

PO FESR Sicilia 2014-2020

PO FESR SICILIA  
2014-2020

*Allegato 2 – Formulário di presentazione della domanda a valere dell'Avviso PO FESR 2014/2020*

**Azione 9.6.6 "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà pubblica in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie"**

### SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI SULL'OPERAZIONE

A.1	Comune beneficiario (anche con indicazione Codice fiscale dell'ente)	MODICA C.F.00175500883		
A.2	Popolazione residente (dato Istat 2015)	Alla data del 01/01/2016:  54633		
A.3	Soggetto rappresentante	IGNAZIO ABBATE – SINDACO		
A.4	Responsabile Unico del Procedimento	INDELICATO STEFANO		
	Indirizzo	VIA ALBANESE – PALAZZO CAMPAILLA		
	Telefono	0932/759111	fax	0932/759251
	e-mail	settore.settimo@comune.modica.rg.it	PEC	servizisociali.comune.modica@pec.it
A.5	Titolo intervento	CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA RESISTENZA PARTIGIANA		
Indicatore di output del PO FESR 14/20 Azione 9.6.6		Edifici pubblici o commerciali o ristrutturati nelle aree urbane (mq)		
A.6	Indicazione dei MQ oggetto di intervento proposto: 1780,58			

## **SEZIONE B – ELEMENTI DI CONTESTO DELL'OPERAZIONE**

### **B.1 – LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE**

Analisi del contesto di livello sub-comunale che evidenzia l'effettiva presenza nell'area bersaglio in cui si intende intervenire di fenomeni di degrado e marginalizzazione sociale (ad es. evidenze di presenza di criminalità diffusa, livelli di scolarizzazione, abbandono scolastico, tasso di disoccupazione, tasso di occupazione, tasso di concentrazione giovanile, ecc.), ricorrendo a dati ufficiali o provenienti da appositi studi, ricerche, indagini (*citare le fonti utilizzate*). (max. 3.500 caratteri)

Il Quartiere Sorda ha visto sempre di più crescere il numero dei minori in carico ai Servizi sociali professionali (n.294), e si evidenzia che la maggior parte sono minori che vivono in quartieri e contesti degradati, vicino alla zona interessata per il Centro polifunzionale, unite a problematiche di tipo relazionale all'interno della famiglia, all'inserimento in contesti abitativi (quartieri periferici di edilizia pubblica), dove è forte la cultura del branco, da un pressing negativo da parte dei mass-media. Il quartiere Modica Sorda è un quartiere giovane, privo di spazi verdi ed attrezzati, dove la microcriminalità e il disagio sociale cresce, soprattutto nella zona di edilizia popolare, in cui manca un contenitore fondamentale di regole e atteggiamenti positivi, che è la famiglia, e di conseguenza si sono verificati, anche in anni passati, molti avvenimenti dolorosi di violenze su bambini e ragazzi, molte volte, per la maggior parte non denunciati neanche ai servizi sociali.

Da un'analisi del piano di zona del distretto socio-sanitario 45 di evidenzia nell'area bersaglio un cospicuo aumento delle famiglie che ricorrono ai servizi sociali a causa delle precarie condizioni di lavoro che non permettono loro di gestire l'acquisizione dei beni primari. Anche il ricorso allo strumento del SIA è notevole e molte sono le famiglie prese in carico con questo strumento:

Anche la disoccupazione, specie quella giovanile, risulta aumentata notevolmente, dal 2008 al 2013 i disoccupati sono passati da 2504 a 9677, molti di questi risiedono nel quartiere dove insiste il centro polivalente e nei quartieri limitrofi che, comunque, non sono distanti.

Anche la presenza di persone sottoposte a un regime di restrizione della libertà in carico all'UEPE, tende a consolidare una situazione di disagio che si ripercuote sulle fasce giovanili, in particolare gli adolescenti e i giovani di età compresa fino ai 25 anni.

Rispetto agli anziani occorre evidenziare come sia cambiato il bisogno di servizi, infatti si mantengono stabili o diminuiscono i servizi alla persona tradizionali per dare posto a un nuovo e rivisitato protagonismo improntato allo scambio educativo e generazionale, ma soprattutto al trasferimento di esperienza.

Tutto questo è alla base della realizzazione di un centro polivalente che pur nascendo per anziani, attraverso il progetto di completamento e un rinnovato piano di gestione, si trasforma in spazio vitale e di scambio fra esperienze generazionali diverse. Si registra la carenza di spazi aggregativi e di condivisione

### **B.2 – FABBISOGNI ALLA BASE DELL'OPERAZIONE**

Rappresentazione sintetica dei fabbisogni, derivante dall'analisi del contesto di cui alla sezione B.1 del formulario, descritti in modo chiaro e puntuale, con un livello di dettaglio che permetta di circoscrivere i deficit strutturali e dei servizi dell'area bersaglio oggetto di intervento.

(max. 2.000 caratteri)

Viene individuato il bisogno di:

Trovare spazi di aggregazione e luoghi in cui svolgere attività e ritrovarsi.

Disponibilità a divenire interlocutori di se stessi.

Avere un luogo dotato di spazi e strumentazione in cui svolgere attività in maniera autonoma, trascorrere il tempo libero, scambiare esperienze con altri.

Costruire spazi di inclusione sociale con fasce più svantaggiate della popolazione.

Vivere la diversità fisica e culturale come fattore di crescita.

Trovare nuovi stimoli di confronto con gli adulti e accrescere le capacità genitoriali, quindi l'esigenza di spazi per incontri, attività culturali, laboratori teatrali.

Esigenza di avere luoghi in cui realizzare attività per il quartiere.....

### **B.3 – OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE**

Descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento in termini di trasformazioni fisiche e sociali, tangibili del contesto, che si intendono ottenere al fine di rispondere ai reali fabbisogni dell'area bersaglio oggetto di intervento (cfr. sez. B.2)(max. 2.000 caratteri)

Gli obiettivi generali rispetto all'area bersaglio sono:

- migliorare la qualità della vita dei giovani e dei minori;
- promozione, conoscenza e diffusione, sul territorio dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- condivisione della cultura e dell'accoglienza e dell'integrazione, della diversità in un'ottica di superamento dello stigma legato alla diversità sociale;
- attivazione di misure volte a promuovere la partecipazione attiva dei minori (spazi e tempi per l'infanzia e l'adolescenza);
- sensibilizzazione, informazione, formazione sulle tematiche relative al disagio minorile e giovanile;
- sostegno al ruolo genitoriale; responsabilizzare le famiglie strutturando percorsi educativi condivisi e fornendo una continuità metodologica (integrazione con la programmazione SIA).

Gli obiettivi specifici correlati sono e delle politiche giovanili

- potenziare e migliorare la capacità aggregativa sul territorio in un'ottica di coordinamento delle risorse e dei servizi esistenti;
- attivazione di centri di quartieri con annessa animazione e attività ludico –ricreative, animazione di strada;
- organizzazione di iniziative e di informazione e sensibilizzazione rivolte al territorio;
- attivazione di momenti di coinvolgimento dei genitori e delle famiglie alle attività e alla vita dei centri di quartieri.

Rispetto alla popolazione giovanile, vale a dire adolescenti e giovani fino ai 25 anni il centro polivalente permette di incontrare e sperimentare diverse opportunità, tematiche e strumentazioni, uno spazio o meglio un luogo dove i giovani possono incontrarsi nel loro tempo libero in modo non vincolato per portare le proprie istanze, proposte, disponibilità, risorse e trovare musica, arte, laboratori, informatica e un' risposta al bisogno di trovarsi fra diversi, anziani, giovani, diversamente abili, immigrati. Quindi:

promuovere forme positive di comunicazione, creare interazione fra le diverse realtà al fine di accrescere la capacità di progettare e gestire iniziative rivolte ai giovani.

### **SEZIONE C – EFFICACIA ATTUATIVA**

**SEZIONE C1 – GRADO DI COINVOLGIMENTO DI SOGGETTI E ORGANIZZAZIONI CHE, ISTITUZIONALMENTE E NON, SONO INTERESSATI IN ATTIVITÀ DI RIDUZIONE DELLA MARGINALITÀ SOCIALE - PARTECIPAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI NELLA CONCEZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELL'OPERAZIONE**

Descrizione del metodo e degli strumenti di partecipazione utilizzati/da utilizzare:

- i) in fase ex ante (prima della presentazione della domanda di partecipazione) attraverso il coinvolgimento degli *stakeholder* nella definizione della destinazione d'uso degli immobili da riqualificare.
- ii) in itinere (in fase di realizzazione dell'intervento) attraverso il coinvolgimento della comunità locale destinataria nella definizione condivisa delle modalità di erogazione del servizio.

La sezione dovrà descrivere, infine, i soggetti coinvolti in fase ex ante, nonché le calendarizzazioni degli incontri partenariali con i relativi output che hanno condotto alla definizione della destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento.

*(max. 7.000 caratteri)*

Premesso che il bene di che trattasi aveva già una sua destinazione d'uso come centro anziani del comune di Modica, considerando gli spazi esistenti e la struttura del bene si è pensato a un centro polivalente dove esperienze e esistenze diverse possono convivere in un progetto comune di cittadinanza.

Il comune di Modica lega il partenariato di sostegno e condivisione del progetto alla recente esperienza del partenariato sociale del SIA che ha visto sedere allo stesso tavolo diverse categorie di stakeholder, fra cui associazioni, cooperative sociali, centrali cooperative, scuola, enti di formazione, agenzie per il lavoro e altre agenzie educative.

Sulla base di questa esperienza si pensa a una struttura, il centro polivalente, aperta al contributo operativo e fattivo dell'associazionismo e della cooperazione sociale, per questo in questa fase, ex ante, sono state invitate tutte le associazioni e cooperative per condividere il progetto ed elaborare un piano di gestione con un'attività continuativa successivamente all'approvazione del progetto, in fase esecutiva.

In questa prima fase è stato siglato un protocollo d'intesa per condividere l'idea progettuale che alleghiamo al formulario.

Nella fase di preparazione (ex ante) del progetto sono stati svolti tre incontri per definire le modalità di partecipazione del terzo settore al progetto attraverso la messa in rete di tutti i nodi della città nell'associazionismo e nella cooperazione.

Come detto prima la rete con la scuola, i servizi per minori, il Centro per l'Impiego e le altre realtà esiste già perché costituita nel progetto del SIA ed è operativa per tutti gli aspetti del nuovo welfare del comune di Modica. In itinere, durante l'esecuzione del progetto verrà data attuazione al protocollo d'intesa fra i soggetti firmatari che collaboreranno attivamente nella programmazione e realizzazione delle attività del Centro Polifunzionale attraverso riunioni periodiche e l'istituzione di una cabina di regia coordinata dal settore VII del Comune di Modica che si riserva la gestione del centro.

Lo scopo della rete sarà quello di attuare il piano di gestione elaborato dal comune di Modica e definire attività specifiche rivolte ai diversi Target di utenza del centro polivalente.

Azioni specifiche per la costituzione delle reti in Itinere:

Realizzazione di un incontro preliminare con tutti gli stakeholder che hanno firmato il protocollo d'intesa ex ante identificate dal settore VII – politiche sociali.

Coinvolgimento delle associazioni, cooperative e altri soggetti individuati in un percorso formativo istituzionale su valore delle risorse rete nel recupero sociale e dei minori.

Durante il progetto saranno previsti incontri fra educatori e momenti di formazione sul tema dell'animazione socioculturale.

L'idea di proporre una specie di comunità educante per rispondere a tutte le esigenze della popolazione che frequenterà il centro polivalente.

La progettazione dei servizi e delle attività, a fianco di quelli essenziali, già esistenti colmerà, sicuramente alcuni vuoti andando a sfumare un taglio troppo sanitario e troppo poco socio sanitario.

## SEZIONE C2 – FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE

	Euro	% sul costo di progetto
Contributo pubblico richiesto	600.000,00	100%
Cofinanziamento <i>(se presente)</i>	0,00	
Totale costo progetto	600.000,00	

## SEZIONE D – Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi

### SEZIONE D.1 – Sostenibilità gestionale e finanziaria

Allegare il Piano di Gestione in cui si evincano, sulla base dei soggetti destinatari potenziali nonché dei fabbisogni dell'area e dei relativi risultati attesi, i mezzi finanziari mobilitati, le risorse (organizzative, umane e strumentali) messe in campo per la realizzazione del servizio.

### SEZIONE D.2 – Livello di innovazione dell'operazione (in termini di innovatività tecnologica e gestionale dei servizi previsti nella struttura, ecc.)

Descrizione degli elementi di innovazione introdotti dal servizio proposto, declinati in termini di i) originalità delle soluzioni proposte rispetto all'area sub-comunale oggetto dell'intervento; ii) metodologia/modalità di erogazione del servizio; iii) attività legate a soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale  
(max. 3.500 caratteri)

La struttura del Centro polivalente nasce come luogo di aggregazione e scambio generazionale, pertanto il suo piano di gestione prevede il coinvolgimento operativo del territorio di riferimento in un ottics di programmazione dal basso dei servizi offerti dalla struttura che saranno veicolati attraverso la scuola, i social network e i siti istituzionali del comune delle associazioni coinvolte e degli altri attori pubblici che contribuiscono alla realizzazione del progetto.

Il progetto si caratterizza per la sua innovazione sociale e approccio di rete nell'ottica di una comunità educante e promozione di un welfare di prossimità che vede coinvolte tutte le realtà presenti nel territorio, pertanto, rimanendo la gestione del centro in capo al comune, la programmazione delle attività verrà condivisa in un ottica di rete.

Il monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni progettuali, delle attività del centro realizzato attraverso canali tecnologici innovativi costituisce una degli aspetti importanti nella gestione del centro polivalente.

Il monitoraggio per ogni attività avviata tenderà a misurare l'impatto sociale del piano di gestione triennale del centro polivalente, dando, così indicazioni alla cabina di regia sui meccanismi di cambiamento e specifiche azioni correttive da intraprendere, per raggiungere i destinatari diretti del centro polivalente si utilizzerà un'apposita applicazione scaricabile anche su cellulare che raccoglierà le opinioni dei destinatari successivamente a ciascuna delle attività svolte.

La tecnologia informatica sarà utilizzata sia in fase di programmazione che in fase di monitoraggio e valutazione delle singole attività realizzate, raggiungendo i giovani per vis telematica, cellulare, computer ecc. Gli stessi mezzi verranno utilizzati per informare gli utenti di tutta le iniziativa programmate e prodotte dal centro.....

### SEZIONE D.3 – Complementarietà con la programmazione FSE e sinergia con altri programmi e progetti che intervengono su l'area

Rappresentazione degli interventi/intervento finanziati dal FSE e/o da altri progetti/programmi nell'area bersaglio oggetto dell'intervento.  
(max. 2.000 caratteri)

Il progetto si pone in sinergia con gli interventi del piano di zona e del SIA (AVVISO 3 del PON Inclusion Sociale) rivolti alla fascia Giovanile, quindi tutti gli interventi di educativa domiciliare e territoriale, in particolare..... *(elenco interventi come da piano di zona e programmazione SIA)*

## **SEZIONE E – CRITERI PREMIALI**

### **SEZIONE E.1 – Stato di avanzamento della progettualità degli interventi: cantierabilità**

Livello di progettazione dell'intervento proposto:

☐ -- Progetto esecutivo

### **SEZIONE E.2 – Complementarietà con il PON Legalità**

Rappresentazione degli interventi/intervento finanziati a valere sul PON Legalità nell'area bersaglio oggetto dell'intervento.

*(max. 2.000 caratteri)*

Modica 09/08/2017

*Per il Sindaco  
Il Vice Sindaco  
Ing. Giorgio Linguanti*

---